



SALVEZZA LONTANA. Dopo il Sassuolo Pecchia ha respinto al mittente l'idea di arrendersi. «Lotteremo fino all'ultimo»

Agonia Hellas, fuori il cuore Servono almeno tre vittorie

La matematica non ha ancora condannato i gialloblù. Con il Genoa tre punti obbligatori per poter sperare Spal e Udinese al Bentegodi, Milan e Juve fuori casa



Luca Mazzara

Mettere via i calcoli, stracciare le tabelle. Perché dopo il ko con il Sassuolo un piano per la salvezza sembra aver poco senso. Al Verona servono almeno tre vittorie in cinque partite. Sperando che a 34 punti ci si possa salvare, o tentando di strappare un pareggio in una delle due gare che rimangono. Tre successi a partire dalla trasferta di Genova di lunedì contro i rossoblù di Ballardini, poi la Spal e l'Udinese al Bentegodi, con in mezzo il viaggio a San Siro contro il Milan prima della conclusione a Torino con i campioni d'Italia di Allegri. Basta illusioni, niente più speranze. È il sentire comune della gente, è il pensiero prevalente di chi ama l'Hellas e non accetta di vederlo in

questa condizione. Difficile credere a chi dice che in fin dei conti la salvezza resta comunque a quattro punti, che «il percorso si è improvvisamente complicato ma che fino a quando la matematica non ci condannerà continueremo a lottare», come ha sottolineato per l'ennesima volta Fabio Pecchia dopo la sconfitta di mercoledì contro il Sassuolo, in quella che forse era l'ultima possibilità di agganciare il treno della salvezza.

MURO TROPPO ALTO. Tre vittorie che potrebbero anche non bastare, ma che comunque sembrano un ostacolo insormontabile per una squadra che nelle ultime sei giornate ha racimolato soltanto tre punti segnando appena una rete. Anche i più ottimisti faticano a pensare ad un Hellas

capace improvvisamente di cambiare marcia, magari già da lunedì contro il Genoa in un turno complicato per le altre squadre pericolanti, a partire dalla Spal che ospita la Roma e dal Chievo impegnato in casa contro l'Inter.

SGUARDO ALLE ALTRE. Il Crotonese farà visita ad un'Udinese che non può permettersi altri passi falsi, il Cagliari potrebbe prendere tutta la posta in palio contro un Bologna già al sicuro da tempo. Lo è di fatto anche il Genoa, che a 38 punti non rischia quasi più niente, ma che battendo il Verona potrebbe cacciare via definitivamente le paure e festeggiare la salvezza davanti ai suoi tifosi. Un impegno complicato quindi, per il valore dei rossoblù ma soprattutto per la pochezza di Romulo e compagni, com-

pletamente senza più forze fisiche e mentali nella ripresa del match contro il Sassuolo. In queste condizioni è difficile guardare avanti e provare ad arrivare già alla Spal, che poche settimane fa tanti indicavano come la partita chiave della stagione: ma allora i ferraresi erano avanti solo di due lunghezze rispetto ai gialloblù, ed una vittoria contro Floccari e compagni avrebbe regalato al Verona la possibilità del sorpasso. Ma adesso i punti distanza sono quattro, con la Spal che dovrebbe perdere oggi sperando poi nei tre punti scilgeri lunedì. Sei punti in due gare per Nicolas e compagni sono tantissimi, quasi impossibili da immaginare anche per chi volesse provare a lasciarsi trasportare da un ottimismo sfrenato, e comunque a due vittorie si dovrebbe aggiungere un'altra.

NESSUNA RESA. Ed il Verona visto nelle ultime settimane potrebbe fare bottino pieno a San Siro contro un Milan che ha voglia d'Europa? Troppo difficile. L'Udinese pareva tranquilla già diversi mesi fa, salvo poi piombare in una serie nerissima di dieci sconfitte consecutive e rientrare nella zona pericolosa: magari ne sarà di nuovo uscita alla penultima di campionato quando arriverà al Bentegodi, sperando comunque che l'Hellas abbia ancora margini e speranze e che la matematica non abbia già messo la parola fine alla triste stagione dei gialloblù. Prima dell'epilogo finale a casa della Juve che potrebbe festeggiare l'ennesimo scudetto davanti a propri tifosi, e che in qualsiasi situazione di classifica possa essere l'avversario di turno difficilmente regalerà punti senza provare a terminare con una vittoria. Speranze sempre più ridotte da parte di tutti. «Nessuna resa, non ci pensiamo proprio», ha detto Pecchia al termine della sfida persa contro il Sassuolo. Manca ancora la matematica. Forse soltanto quella. •

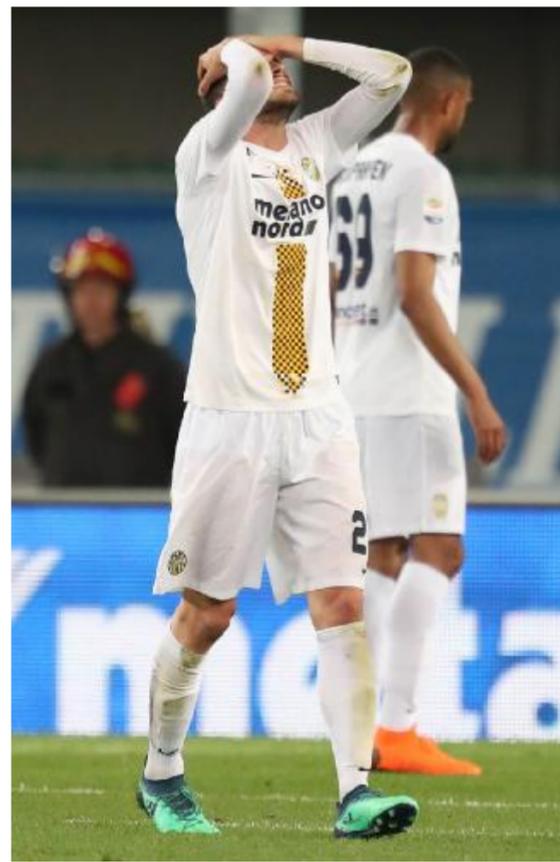
Giovanili

Primavera all'esame del Napoli

Franco Lerin

Altro ostacolo difficile, altra impresa da compiere per tenere sempre accesa la fiammella della speranza di una salvezza. A Napoli oggi la Primavera del Verona ha poche alternative: dovrà vincere sia per dare continuità al successo ottenuto domenica scorsa contro la Lazio, sia per scalare la classifica. Purtroppo gli esami non finiscono mai. Specie quelli salvezza che dureranno come minimo altre cinque giornate. Quindi neppure il tempo di festeggiare la prima vittoria del ritorno e godersi il successo della prima delle sei finali della stagione, che il programma mette di fronte due squadre che puntano entrambe a conquistare due traguardi importanti, anche se di scenari diversi: la formazione partenopea vuole continuare la corsa per raggiungere la zona dei playoff, quella gialloblù cerca invece di guadagnare la salvezza diretta senza passare dai play-out.

La squadra di Porta quindi dovrà mettere in campo tanta personalità, cuore e ad avere sempre un spirito propositivo perché solo così potrà puntare ad un risultato positivo. Per i gialloblù insomma servirà una partita perfetta sia sotto il profilo tecnico che tattico se vorrà uscire indenne dal centro sportivo S. Antino in provincia di Napoli dove si giova alle 15. Con Danzi e Tupta quasi certamente aggregati alla prima squadra, questa la probabile formazione: Borghetto, Nigretti, Galazzini, Filippo, Banyah, Kumbulla, Amayah, Saveljevs, Amayah, Stefanec, Buxton.



Mattia Valoti deluso dopo la sconfitta. FOTOGREX

Vita da parterre

È già ora dei titoli di coda? Voglia di staccare la spina

Francesco Costantino

Quando finisci con il tuo difensore centrale schierato in attacco e con un coreano di venti chili a farsi prendere in giro da tutti, i titoli di coda sono già scritti. Se, poi, Romulo chiede scusa con un braccino appena alzato, allora monta pure la rabbia. Il tutto condito da un portiere scarso. Che due ne fa buone e poi regala la partita agli avversari. Un terzino sinistro che è dovuto venire dalla Francia per regalare perle di inettitudine calcistica. Un esterno sinistro che gioca prima punta e non ne becca una.

Un ragazzino della Primavera che viene buttato in campo e, pur non facendo affatto male, è il segnale della confusione. Un allenatore che sarà anche amato dai suoi giocatori ma non è sicuramente amato dal resto dei presenti allo stadio. E un motivo ci sarà. Il parterre è ormai sempre più vuoto.

Tengono duro Roby, il calvo urlatore, il rosso dietro di me e pochi altri. Tornando a casa ho fatto questa considerazione agghiacciante: se domani Setti dovesse veramente lasciare chi sarebbe in grado di prendere in mano questa società? Chi avrebbe veramente la solidità economica per offrire ai tifosi uno spettacolo calcistico che possa essere degno di questo nome?

Il terrore, sempre più fondato, è che saremo costretti a scegliere tra un presidente, palesemente, senza portafogli e i soliti banditi che continuano a girare attorno alla testa di questo Hellas. Toglierci la speranza cristiana è il peggio che possa capitare. Un futuro di mediocrità assoluta è peggiore di una sparizione? Questo è il nodo gordiano. Dopo lo scempio visto al Bentegodi con il Sassuolo verrebbe la voglia di staccare la spina. Poi, però, sto cercando di capire quando andare in ferie per non perdere l'inizio agostano della B. Mi faccio pena. Io, almeno, ho il coraggio di ammetterlo.

MSP CALCIO A 5. Nei playoff pari tra Lokomotiv e Prati, corrono Ospedaletto e Corner Bar. vincono Mdm e Consorzio

Corvinul e Sampierdarenese al sicuro

Nei playoff bene Ri.Av.El., Momento Zero e gli Heart Arditi ora al primo posto, il Rizza sorpassa il Dorial

Tantissime novità nei tornei Msp, con diversi verdetti tra playoff, play-out e Coppa Verona A1, A2 e B. Per i playoff, girone 1, il Sandra cade 6 a 3 contro un Ri.Av.El. in netta ripresa. Ne approfitta il Momento Zero che primeggia, dopo aver battuto per 7 a 6 lo Sporting Ardan, sancendone l'eliminazione. Nel girone 2 la sorpresa Borussia Schlumpfe divide il bottino con

l'Agriturismo Corte Barco dopo un emozionante 2 a 2, mentre l'Heart of Verona elimina definitivamente la Pizzeria Vecchia Rama con un risicato 3 a 2. Girone 3 di ferro: primo posto per gli Arditi che spazzano via il Noi Team Elettrolaser con un eloquente 13 a 5, a pari punti Rizza e Dorial nonostante la vittoria della prima proprio contro la seconda per 5 a 1.

Tutto fatto nel girone 4: il Corvinul Hunedoara supera per 6 a 3 l'Alpo Club, confermando la vetta, vince ancora la Sampierdarenese che supera 6 a 2 il Colletta e conferma

il secondo posto. Per i playoff, girone 1, la Lokomotiv Bure, prima, pareggia 3 a 3 contro Prati-Servizi Calore, in seconda posizione. Si avvicina il The che supera 5 a 3 i Polemici. Nel girone 2 ancora primo l'Ospedaletto che ha la meglio per 6 a 5 sulla Kubitek. Ancora in gioco il Corner Bar Team che si sbarazza del M5L con un secco 9 a 5. Girone 3 che vede l'Mdm San Martino ipotecare il passaggio del turno battendo 6 a 3 i Butei. Secondo posto dell'Euroelectra Fantoni che ha pareggiato 6 a 6 contro il Terzo Tempo, lasciando an-



La formazione degli Heart of Verona

cora tutto aperto per la qualificazione. Girone 4 con i Red Devils prossimi alla promozione, dopo il 4 a 1 sul Consorzio Artigiano Scal, secondo in classifica. Seguono le Aquile dei Balconi che superano 4 a 1 la Busa.

Per la Coppa Verona di A1 e A2, girone 1, l'Ei Team Giardino dei Sapori schiaccia con un 8 a 2 gli East Green Boots, riposa il Real Pearà. Nel girone 2 il Patatinaikos si impone per 8 a 5 sul Cerea del Nord, mentre nel girone 3 il Tiki Taka affonda lo Spartak Augusta con sette reti. Nel girone 4 la Soccer Ambro Five supera di misura per 3 a 2 l'Avis United, mentre nel girone 5 i Bomboneros superano per 2 a 1 il New Team. Girone 6 e 7 che vedono rispetti-

vamente il trionfo dell'Enogas - vittorioso per 7 a 3 sulla Jolanda Hurs - e il pareggio per 4 a 4 tra Quartopiano e Riserve. Per la Coppa Verona di B, ottavi di finale, il Juice Club elimina con un secco 5 a 3 l'Hellas Azzano. Vince anche la Dinamo Santa Canara che ha superato per 5 a 1 il BVP. Vincono anche Ital Food Catering, ai danni del Novaglie, mentre a sorpresa l'Impresa Rossi elimina il Gengiva. Passa anche la Pizzeria Mameli sugli Illegali dopo i calci di rigore. Passa dopo i penalties anche la Corversol Verona ai danni del Loft 37. Passano anche Partizan Degradò e l'Atletico Mia Tanto ai danni dell'Atletico Manontrappo e degli Imbarazzanti. • A.M.